

RAPPORTO ATTIVITÀ ANNO 2012

Alessandra Servidori
CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ

(art. 19, comma 5, D.lgs. n. 198/2006 e successive modificazioni)



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Consigliera Nazionale di Parità



Rapporto attività della Consigliera Nazionale di Parità per l'anno 2012 (art. 19, comma 5, D.lgs. 198/2006 e successive modificazioni)

Alessandra Servidori

Indice degli argomenti

Premessa.....	3
1. Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali.....	4
2. Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale	6
3. Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro	7
4. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	9
5. Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione.....	14
6. Attività internazionale	17
7. Attività Progettuali	21
8. Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, Seminari, Incontri istituzionali	24
9. Sito Internet, Comunicazione, Instant Book	26
10. Partecipazione a Conferenze, Convegni, Seminari	27
11. Partecipazione ad organismi istituzionali , gruppi di lavoro, audizioni	32

Premessa

Nel corso dell'anno 2012 la Consiglieria Nazionale di Parità ha continuato a svolgere la propria attività in coerenza con le direttive ministeriali e in stretta collaborazione con le Amministrazioni centrali di riferimento. Nelle iniziative messe in atto e nei progetti realizzati, è stata garantita una linea di continuità con l'operato degli anni precedenti. Sono state infatti ampliate e sviluppate, alcune aree tematiche già impostate da tempo, che si possono riassumere nei seguenti ambiti:

1. **Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali;**
2. **Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale - Attività antidiscriminatoria;**
3. **Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro;**
4. **Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;**
5. **Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione;**
6. **Attività internazionale;**
7. **Attività progettuali;**
8. **Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e Seminari;**
9. **Sito internet, comunicazione e Instant Book;**
10. **Partecipazione a Conferenze, Convegni, Seminari;**
11. **Partecipazione a Organismi Istituzionali.**

1. Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali

L'Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali, è stato strutturato nel corso dell'anno 2009, anche con riferimento a quanto previsto nel punto 3 di *Italia 2020 Programma d'azione per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro*, al fine di monitorare quanto avviene nelle singole unità produttive, nelle diverse aree del Paese, nei contratti collettivi di secondo livello e nelle prassi aziendali, con l'obiettivo di divulgare le buone/nuove prassi, con particolare riferimento al tema della conciliazione e della flessibilità. L'Osservatorio, richiamato nell'*Avviso comune - Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro* e sottoscritto tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Parti Sociali il 7 marzo 2011, contiene una batteria di misure a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro, con l'obiettivo primario di sostenere la crescita dell'occupazione femminile. Nell'intesa si sottolinea l'importanza di una modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro, tanto nell'interesse dei lavoratori che dell'impresa, e si concorda che è anche attraverso la pratica della contrattazione di secondo livello che può essere assicurata nel modo migliore la distribuzione degli orari di lavoro, conciliandola con il rispetto dei diritti delle persone e delle esigenze produttive. Lo stesso *Avviso Comune*, prevede la raccolta di buone pratiche, da parte dell'Osservatorio, ai fini della relativa divulgazione e della trasferibilità in altre aziende/enti o in altri territori.

L'Osservatorio dunque, costituisce un nuovo strumento, disponibile on line (<http://consigliernazionale.lavoro.gov.it/>), di impulso per lo sviluppo della contrattazione decentrata a favore della produttività, per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per la formazione aziendale e per la diffusione di buone-nuove prassi legate all'organizzazione del lavoro, sul quale si è registrata una forte collaborazione con le Parti Sociali.

L'adesione all'iniziativa, rappresenta la garanzia di un rafforzamento di strumenti e strategie per sostenere e irrobustire l'occupabilità delle donne e il sistema di protezione sociale. Rappresenta inoltre, una scelta di strategia innovativa finalizzata ad esercitare tutte le prassi utili per agevolare la presenza e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

Nell'Osservatorio si raccolgono e si documentano accordi contrattuali nazionali e decentrati per monitorare l'applicazione degli stessi con particolare riguardo alle prassi innovative in materia di politiche di sostegno alla flessibilità dell'organizzazione del lavoro, ai presidi territoriali con i quali sono in vigore convenzioni, all'utilizzo di voucher, ecc.

Il 30 marzo 2011 la Consigliera Nazionale di Parità aveva organizzato un incontro con le Parti Sociali, rappresentative sia delle organizzazioni di lavoratori/lavoratrici sia datoriali, al quale hanno partecipato anche Rappresentanti di vertice del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Dipartimento per le Pari Opportunità, del Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia. Nel corso dell'incontro, oltre a presentare lo stato d'avanzamento dell'implementazione dell'Osservatorio, è stato avviato un rapporto di reciproco scambio di documentazione utile per l'aggiornamento costante dello stesso.

In particolare, in conformità alle indicazioni contenute nell'*Avviso Comune* è stata programmata la raccolta della documentazione entro il mese di giugno 2011. Parallelamente, con la Direzione Generale AA e GG, è stato concordato di chiedere alle Direzioni Territoriali del Lavoro (già DPL) l'invio all'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, di copie dei contratti collettivi, aziendali, territoriali, ovvero di secondo livello, di cui all'art. 53 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010.

La prima fase di raccolta della documentazione, si è conclusa nel mese di giugno 2011 cui ha fatto seguito un secondo incontro con le Parti Sociali, finalizzato ad illustrare la documentazione pervenuta e catalogata nel periodo di riferimento.

Nel corso del 2012, sono stati organizzati diversi momenti di incontro, cui hanno partecipato le Consiglieri Regionali e Provinciali di Parità e rappresentanti istituzionali. Nel corso dei meeting è stata effettuata la presentazione dei dati e dei documenti raccolti nell'archivio dell'Osservatorio, nonché l'invito rivolto ai presenti, a continuare nella trasmissione di documentazione d'interesse quali: accordi e prassi informali, contrattazione di secondo livello, progetti, ecc., aventi attinenza con almeno uno degli strumenti indicati nell'*Avviso comune* del 7 marzo e destinati alla concreta attuazione di meccanismi di conciliazione, flessibilità, ecc.

Attualmente lo Staff della Consigliera Nazionale ha esaminato 2.520 documenti, di questi sono stati ritenuti d'interesse, e quindi inseriti e pubblicati nell'Osservatorio sotto la voce "Accordi e Prassi informali" i seguenti:

ACCORDI SETTORE PUBBLICO	Numero accordi
CONTRATTAZIONE NAZIONALE	6
CONTRATTAZIONE INTERCONFEDERALE	0
CONTRATTAZIONE DECENTRATA	50
Totale settore pubblico	56

ACCORDI SETTORE PRIVATO	Numero accordi
Contrattazione nazionale	107
Contrattazione interconfederale	8
Contrattazione decentrata	308
Totale settore privato	423

Totale settore pubblico	56
Totale settore privato	423
Totale Accordi pubblicati nella sezione Osservatorio	479

Accordi pubblicati nella sez. Documentazione	5
Totale complessivo	484

PRASSI OSSERVATORIO	Numero Prassi
Prassi di significativa struttura	26
Prassi interessanti	78
Totale prassi osservatorio	104

Prassi pubblicate sez. "Documentazione"	326
Totale complessivo	430

2. Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale

La *Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale* costituisce parte integrante dell'Osservatorio che risponde quindi, alla duplice esigenza di:

1. mettere in rete documenti finalizzati alla promozione e al sostegno delle politiche attive per il lavoro femminile;
2. rendere disponibile all'utenza, la gamma di sentenze, atti giudiziali, accordi stragiudiziali, ecc., relativi alle discriminazioni di genere.

La messa on-line di tale documentazione, è utile a prevenire il ricorso al conflitto e al giudizio, a conoscere e sviluppare tutte le pratiche di politiche attive e prassi conciliative attraverso la raccolta delle sentenze, di decreti d'urgenza, di conciliazioni e transazioni, emanati per la definizione di contenziosi, connessi alla mancata o inesatta applicazione della normativa di pari opportunità nell'ambito del rapporto di lavoro.

Per la prima volta è stato costituito un Archivio-Banca Dati aggiornabile, utile come strumento di lavoro nel coadiuvare le Consigliere di Parità nell'esercizio delle loro attività di prevenzione delle discriminazioni nei posti di lavoro, ma utile anche per gli operatori del Diritto (quali Avvocati, Ispettori del lavoro, Giudici, Consulenti del lavoro, esperti e studiosi della materia giuslavorista), che si trovano ad affrontare tali tematiche e che intendono esercitare la prassi conciliativa nell'ambito del dialogo sociale e delle politiche attive. La Banca Dati nazionale sulle discriminazioni è sistematicamente alimentata dalla raccolta delle sentenze e/o ordinanze derivanti da azioni giudiziarie, comprese quelle sostenute dalle Consigliere a livello territoriale.

I documenti presenti nella **Banca Dati** sono i seguenti :

Sentenze	195
Ordinanze	33
Decreti	46
Totale provvedimenti	274
Conciliazioni (ex artt. 36, 37, 38 D.lgs. n.198/2006)	44
MEDIAZIONI	104
Totale complessivo	422

L'attività antidiscriminatoria si caratterizza anche per la presa in carico, da parte dell'Ufficio, dei casi di presunta discriminazione prevalentemente aventi rilevanza nazionale, in merito ai quali viene avviata una istruttoria che si conclude spesso con la stesura di un parere *ad hoc*. Nel corso dell'anno 2012 sono pervenute complessivamente 83 segnalazioni, che talvolta hanno riguardato la semplice richiesta di informazioni su problematiche individuali.

3. Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro

La “Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro” destinata ad aziende, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, enti, etc., è stata promossa nel 2009 con il sostegno del Ministro del Lavoro e dal Ministro per le Pari Opportunità. È stata sottoscritta da numerose aziende private, organizzazioni sindacali, associazioni, al fine di valorizzare il pluralismo e le pratiche inclusive nel mondo del lavoro, coinvolgendo – al momento- complessivamente oltre 700.000 dipendenti. La Carta è una dichiarazione d'intenti, composta da dieci punti, con la quale i soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare politiche aziendali – in particolare di gestione delle risorse umane – inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti nel pieno rispetto delle diversità e delle pari opportunità. Non contiene prescrizioni ma pochi impegni programmatici basati su efficaci programmi di cambiamento. I numerosi organismi che hanno aderito alla Carta condividono l'impegno diretto nella lotta a qualsiasi forma di discriminazione sui luoghi di lavoro (genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale) e contestualmente, si impegnano a valorizzare la diversità all'interno dell'organizzazione aziendale, con particolare riguardo alle pari opportunità tra uomo e donna. La Carta italiana si inserisce nel contesto europeo delle *Diversity Charters*, promosse sin dal 2004 e basate sul forte partenariato con le istituzioni pubbliche, aventi per obiettivo la valorizzazione della diversità come fattore di successo ed equità, oltre che di competitività. Anche la promozione della Carta italiana è al centro di alcuni degli obiettivi fissati dall'Unione europea, quale strumento di veicolazione di una cultura inclusiva e di pari opportunità. È molto valorizzata e apprezzata in ambito comunitario e costituisce un modello di riferimento tra quelle in uso nei diversi Paesi, sia perché sostenuta da due Ministeri sia perché rappresenta un modello organizzativo partecipativo anche con il coinvolgimento delle parti sociali. In due recenti iniziative tenutesi la prima il 28 febbraio 2013 a Madrid (a cura della Commissione UE), la seconda il 1° marzo 2013 a Parigi (da parte del Ministro francese per i Diritti), è stata oggetto di particolare attenzione e valorizzazione sia per il sistema organizzativo sia per il meccanismo di monitoraggio degli effetti prodotti, già avviato da tempo in via sperimentale e ora in fase di messa a regime.

Sul piano nazionale la Carta, nei suoi dieci punti, è attualmente al centro di una fitta organizzazione, coordinata da un Comitato Promotore cui partecipa la Consigliera Nazionale, che ha studiato e sviluppato un modello operativo di diffusione della stessa attraverso la costituzione di appositi Tavoli regionali che svolgono la funzione di assumere la *governance* delle attività di promozione e divulgazione della Carta a livello territoriale, nonché di monitorare le azioni attuate dai soggetti sottoscrittori. In sintesi i Tavoli Regionali coordinano le iniziative di sensibilizzazione, coinvolgono i *partners* sostenitori, analizzano le specificità territoriali, monitorano lo stato di implementazione della Carta da parte dei sottoscrittori.

Nel corso del 2012, l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, ha collaborato alla realizzazione di un progetto avviato a fine 2011 e denominato “Realizzazione di un programma di attività di implementazione e sviluppo della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro nelle Regioni obiettivo convergenza”, rientrante nel PON FSE 2007-2013 Asse D Pari opportunità. Il progetto si poneva come obiettivo proprio la promozione della Carta nella quattro Regioni del Sud

rientranti nell'obiettivo convergenza. Sono stati realizzati complessivamente 3 incontri per ciascuna delle quattro regioni interessate (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), sia di natura tecnica che di carattere più ampio, con il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio interessati alla divulgazione e/o sottoscrizione della Carta. Tra i risultati conseguiti emerge il notevole incremento di imprese piccole e medie, di pubbliche amministrazioni, presenti nelle aree del sud, che hanno aderito alla Carta (i soggetti privati e pubblici aderenti nel dicembre 2011 erano complessivamente 188, nel dicembre 2012 ammontano a 710) e si è redatta una "Bussola per le PMI" con l'obiettivo di fornire una guida pratica all'attuazione dei principi della *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul Lavoro* dedicata proprio alle piccole e medie imprese, che in Italia costituiscono la grande maggioranza degli operatori nei settori dell'industria e dei servizi. La Bussola mira a contribuire alla diffusione nel tessuto imprenditoriale italiano di una moderna ed inclusiva cultura del lavoro, approfondendo aspetti della gestione delle risorse umane finora non adeguatamente dibattuti e proponendo misure ampiamente sperimentate nella loro realizzazione pratica.

Tutte le azioni realizzate dai soggetti sottoscrittori pubblici e privati, saranno oggetto di monitoraggio sistematico da parte del Comitato promotore per la valutazione degli impatti prodotti, sia all'interno dell'organizzazione aziendale di riferimento che all'esterno, attraverso l'utilizzo di un format semplificato. Contestualmente si sta studiando l'ipotesi di individuare criteri per la valutazione/validazione delle buone prassi adottate per la loro divulgazione e replicabilità in altri contesti anche attraverso la pubblicazione delle stesse nell' "*Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi. Accordi e prassi informali*", istituito dalla Consiglieria Nazionale di Parità.

La promozione della *Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro* è stata inserita anche tra gli obiettivi individuati dal Ministro del Lavoro nell'Audizione riguardante le linee programmatiche in materia di pari opportunità, del 24 gennaio 2012, innanzi alla I° Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica, nonché, alla I° Commissione Affari Costituzionali e alla XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati.

I dati relativi alla diffusione e adesione alla Carta sono i seguenti:

Ministeri aderenti	2
Comitato Promotore (organismi)	6
Partner sostenitori	14
Consigliere di parità aderenti	142
Aziende/Imprese sottoscrittrici	546
Pubbliche amministrazioni	164

4. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

In riferimento al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prosegue l'impegno della Consigliera Nazionale di Parità per la concreta declinazione degli aspetti previsti dalla normativa vigente in ottica di genere. Come è noto, il Testo Unico n. 81/2008, supera la concezione tradizionale della tutela del lavoro femminile circoscritta alla gravidanza e introduce una più profonda valutazione del rischio connesso alle differenze di genere: sicurezza sul lavoro, stress, discriminazioni, aventi tutti un denominatore comune che viene enfatizzato nell'art. 28. Si tratta di un'innovazione legislativa che recepisce e si allinea all'orientamento europeo e internazionale, incentrato sulla promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, e che colloca in primo piano il tema della differenza di genere, come indicato nel Piano Strategico 2007/2012. Al fine di rendere effettive le novità in tema di parità, introdotte dalla legge, la Consigliera collabora attivamente con la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, e una rappresentanza dell'Ufficio della Consigliera Nazionale partecipa ai lavori della Commissione, istituita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Parti Sociali, per l'elaborazione delle linee guida per l'applicazione del d.lgs n. 81/2008. Partecipa inoltre attivamente alle riunioni Commissione Consultiva permanente istituita presso il Ministero del Lavoro, e a quelle del Comitato 1 e 6 del Sottogruppo "Codici etici". In tali contesti ha ottenuto che:

- fosse redatto e pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro un apposito modulo per il rilevamento delle buone prassi di genere in materia di salute e sicurezza;
- *Il codice etico di condotta per il malato oncologico* fosse inserito come buona prassi da valorizzare, diffondere, e divulgare, tramite il sito web dello stesso Ministero del Lavoro tra i documenti esaminati dal Comitato 1;
- all'interno dell'accordo stipulato tra il Ministro del Lavoro, il Ministro della Salute, e le Regioni, riguardante corsi di formazione in materia di salute e sicurezza per la prevenzione e protezione dei rischi e per la formazione dei lavoratori vi fossero inseriti anche riferimenti alla salute e sicurezza di genere.

La Commissione Consultiva Salute e Sicurezza ha affrontato la questione della valutazione delle buone prassi in tema di salute e sicurezza pervenute, e della loro validazione.

Il Comitato 1, ha affrontato di recente, anche i seguenti argomenti cardine: l'ultima revisione del Manuale Ambienti confinati; l'approvazione del documento "Codici Etici".

È opportuno evidenziare che con la DG per l'Attività Ispettiva, il rapporto di collaborazione era stato strutturato da tempo attraverso la costituzione di un Tavolo Tecnico – composto da Consigliere di Parità e Ispettori del Lavoro – che ha avuto, come primo risultato, l'elaborazione di procedure da adottare nei casi di dimissioni delle lavoratrici madri.

Nell'ambito di tali iniziative, in prima istanza, è stata elaborata una Circolare esplicativa sulle prassi da adottare sui luoghi di lavoro nel caso in cui si verificano dimissioni e, successivamente, sono stati redatti, a cura della DG attività Ispettiva, Rapporti annuali riguardanti la rilevazione dei dati sulla convalida delle dimissioni delle lavoratrici madri da parte delle Direzioni Territoriali del Lavoro (già DPL). Per l'elaborazione dei Rapporti, sin dal 2010, si è proceduto ad implementare il *format* utilizzato per la rilevazione del fenomeno in modo tale da poter effettuare una ricerca

dettagliata che consente di analizzare le voci riportate riguardo alle motivazioni che inducono le lavoratrici alle dimissioni.

Da ultimo, lo Staff della Consiglieria Nazionale di Parità, avendo partecipato ai lavori per l'elaborazione del documento *"Proposte della Commissione consultiva permanente per una strategia nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali"*, ha proposto che il suddetto documento predisposto allo scopo di individuare – partendo dal quadro giuridico vigente in materia e dalle iniziative in corso – un novero di attività promozionali della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, prevedesse in tutte le sue parti **anche il riferimento alla dimensione di genere**, da proporre ai fini della identificazione e descrizione nell'anno 2013 e nei successivi di una vera e propria strategia nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro. Le proposte di cui al documento, verranno inoltrate – per le necessarie valutazioni – dapprima al comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive di cui all'articolo 5 del d.lgs. n. 81/2008 e quindi, ai Ministri competenti. La richiesta d'integrazione del documento è supportata anche dal fatto che la prevenzione in ottica di genere è tra le priorità individuate dall'Unione Europea; infine la Consiglieria Nazionale di Parità è stata inserita tra i soggetti con cui l'INAIL dovrà svolgere le proprie attività.

Il tema della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, è stato ampliato anche a quello della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e invalidanti. A tal fine, la Consiglieria Nazionale, si è fatta promotrice di una serie di iniziative con il coinvolgimento di diversi soggetti, a vario titolo interessati all'argomento, stipulando con essi accordi di cooperazione strategica. In particolare nel corso dell'anno 2010 ne sono stati stipulati con:

- la Presidente del CPO dell'INAIL;
- la Commissione Pari Opportunità della Croce Rossa Italiana;
- le Associazioni FAVO/AIMaC.

Dalla stipula dei primi due sono derivate una serie di iniziative finalizzate alla realizzazione di un programma di prevenzione oncologica nei riguardi dei dipendenti dell'INAIL, della CRI, della Lega Coop e del Ministero del Lavoro, che si è concretizzato nell'attuazione di uno *screening* volontario e gratuito, rivolto ai dipendenti degli enti suddetti, in età compresa tra 45 e i 50 anni, e di un'azione di comunicazione e di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione.

L'*Accordo di cooperazione strategica* stipulato il 22 dicembre 2010 con le associazioni FAVO e AIMaC, nell'ottica di sviluppare attività congiunte secondo direttrici coerenti e di focalizzare l'attenzione su alcune tematiche di elevato valore e impatto, ha previsto specifiche attività progettuali nelle seguenti aree di intervento:

- salute e sicurezza sul lavoro nelle comunità sociali;
- politiche di conciliazione lavoro e famiglia e pari opportunità.

L'Accordo prevede, tra l'altro, la realizzazione di percorsi informativi e formativi permanenti, progetti condivisi finalizzati alla realizzazione di modelli prototipali di sensibilizzazione, informazione e formazione di parte datoriale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, politiche di conciliazione e di pari opportunità trasferibili sul piano aziendale per rendere effettiva e concreta l'applicazione delle norme vigenti. Le parti inoltre si impegnano a realizzare attività formative e informative mirate al sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e delle persone che si prendono cura e assistono familiari affetti da tali patologie. Nell'ambito delle attività previste nell'Accordo, è stato istituito un Tavolo Tecnico composto dai soggetti firmatari, da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e rappresentanti di altre associazioni del settore che si è occupato di predisporre, su proposta dell'Ufficio della Consiglieria Nazionale di Parità, un opuscolo informativo destinato a lavoratrici e lavoratori affetti da patologie

oncologiche contenente le informazioni necessarie sui diritti previsti dalla legge per affrontare questa delicata fase della vita.

La redazione dell'Opuscolo è stata curata dallo Staff della Consigliera Nazionale, che ha svolto una capillare attività di ricerca e di studio sulla normativa vigente e sugli strumenti disponibili per facilitare la vita lavorativa delle persone ammalate e dei loro familiari. I contenuti sono stati concertati con tutti i soggetti componenti il Tavolo Tecnico, l'iter è stato dunque complesso ma al contempo concreto e veloce. La stesura definitiva è stata completata nei primi mesi dell'anno 2012 e il 19 aprile 2012 è stata indetta una conferenza stampa di presentazione cui hanno partecipato il Ministro del Lavoro, Rappresentanti di vertice dell'Amministrazione del lavoro, rappresentanti di altri enti, parti sociali, giornalisti e operatori di settore.

OPUSCOLO PATOLOGIE ONCOLOGICHE E INVALIDANTI

Disponibile on-line sul sito

<http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/RM/CampagneComunicazione/Patologie+Oncologiche+e+invalidanti.htm> ,

è stato messo a disposizione di tutti i soggetti interessati: Istituzioni, Aziende sanitarie locali, Parti sociali, etc., e in particolare, nei presidi territoriali ove si ritiene possa essere di aiuto alle persone in difficoltà. Le Consigliere regionali e provinciali di parità, hanno contribuito e facilitato la divulgazione, riproducendone numerose copie da distribuire a livello territoriale ed organizzando iniziative di promozione e diffusione dell'Opuscolo, quale strumento considerato all'unanimità di grande utilità per le lavoratrici e i lavoratori.

I primi passi da compiere

Presentare la domanda di invalidità civile e la domanda di handicap

La prima tappa per poter usufruire dei benefici previsti dalla legge per le lavoratrici e i lavoratori affetti da patologie oncologiche consiste nell'ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dello "stato di handicap in situazione di gravità".

1. Ti devi rivolgere al **medico certificatore*** che invierà online all'INPS il certificato e ti rilascerà una ricevuta di trasmissione.

2. Dovrai, successivamente, presentare all'INPS domanda di riconoscimento dell'invalidità e dello "stato di handicap" esclusivamente per via telematica (anche tramite i Patronati, le Associazioni di categoria o altri soggetti abilitati), indicando il numero di protocollo del certificato medico riportato sulla ricevuta.

3. La commissione medica ASL-INPS preposta effettua gli accertamenti sanitari entro 15 giorni dalla presentazione della domanda (art. 6, comma 3-bis, L. 80/2009).

4. Se il medico certifica la tua condizione di non trasportabilità la visita della commissione medica ASL-INPS viene effettuata a domicilio o presso il luogo di momentanea residenza.

5. All'esito dell'accertamento ti verrà inviato un verbale provvisorio (in attesa di quello definitivo) che potrai utilizzare immediatamente per richiedere tutti i benefici previsti dalla legge per i malati oncologici. In caso di mancato o erroneo riconoscimento sanitario è ammesso il solo ricorso in giudizio, contro l'INPS, entro 180 giorni – a pena di decadenza – dalla notifica del verbale sanitario.

* L'elenco dei medici certificatori è pubblicato sul sito dell'INPS.

A chi puoi rivolgerti per avere informazioni sui tuoi diritti e adempimenti



Sul posto di lavoro puoi rivolgerti direttamente all'Ufficio Risorse Umane, alle Rappresentanze Sindacali (RSA/RSU), al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST) e al

Medico competente, ove esistente.

Inoltre il tuo Medico di base, i Patronati, i Sindacati e quelle Associazioni di volontariato che sono al servizio delle persone affette da patologia oncologica e delle loro famiglie possono darti tutte le informazioni necessarie per esercitare i tuoi diritti.

La patologia oncologica legata a malattia professionale

La patologia oncologica può anche essere una malattia professionale, cioè essere connessa al tuo lavoro.

Esistono tabelle ministeriali (D.P.R. n. 1124 del 1965), aggiornate costantemente, che contengono un elenco di malattie professionali contratte nell'esercizio e/o a causa di alcune lavorazioni specifiche.

Se la malattia professionale e il tuo lavoro rientrano in queste tabelle, potrai rivolgerti al tuo medico di base per attivare la procedura necessaria a richiedere la prevista prestazione economica, a carico dell'INAIL.

Se, invece, la tua patologia non rientra nelle tabelle ministeriali è necessario dimostrare l'origine lavorativa mediante idonea documentazione sanitaria.

In ogni caso devi comunicare al datore di lavoro il sospetto carattere professionale della malattia mediante certificato medico. Se non provvedi alla comunicazione entro 15 giorni dall'avvenuta conoscenza o manifestazione della patologia, decade il tuo diritto all'indennizzo per il periodo precedente la denuncia.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di denunciare all'INAIL la malattia professionale del suo dipendente entro 5 giorni dalla data di ricevimento del certificato medico.

Patologie oncologiche e invalidanti

Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori

Questo opuscolo si rivolge alle lavoratrici e ai lavoratori affetti da patologie oncologiche, con l'intento di fornire informazioni utili sui propri diritti per affrontare questo delicato momento nella vita lavorativa e familiare.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità



I tuoi diritti e gli adempimenti nel caso di malattia oncologica

Sai che hai il diritto a chiedere il passaggio a un contratto part-time?



Se sei una/lavoratrice/lavoratore affetta/o da patologia oncologica hai diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale o orizzontale (art. 12-bis, comma 1, D.Lgs. 61/2000) qualora per te residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti delle terapie salvavita.

Quando il tuo stato di salute lo renderà possibile potrai chiedere di trasformare nuovamente il rapporto di lavoro a tempo parziale in rapporto di lavoro a tempo pieno. Si tratta di un tuo diritto.

Le esigenze della/lavoratrice/tore e dell'azienda si incontrano nel concordare le migliori modalità di svolgimento dell'orario ridotto.

Hai anche diritto, ove possibile, a scegliere la sede di lavoro più vicina al tuo domicilio e serve il tuo consenso per il trasferimento in un'altra sede (art. 33, comma 6, L. 104/1992).

Il tuo contratto collettivo potrebbe prevedere migliori tutele riconosciute dalla legge



Ogni Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) prevede la durata massima del periodo di malattia. Durante questo periodo (detto periodo di comporto) la/lavoratrice/tore ha diritto alla conservazione del posto di lavoro e alla retribuzione nella misura e nei modi previsti dal contratto collettivo nazionale di riferimento. Oltre al prolungamento del periodo di comporto alcuni contratti prevedono ulteriori agevolazioni come ad esempio sul passaggio al lavoro part-time o sui periodi di aspettativa non retribuita. Altri contratti collettivi escludono dal calcolo del periodo di comporto i giorni di ricovero ospedaliero o di day-hospital e i giorni di assenza dovuti alle conseguenze delle terapie antitumorali, purché debitamente certificati. I contratti/accordi aziendali e/o territoriali potrebbero prevedere altre agevolazioni.

Puoi usufruire di congedi?



Se ti viene riconosciuta un'invalidità civile superiore al 50%, hai diritto ad un periodo di congedo retribuito per cure mediche connesse con lo stato di invalidità della durata massima di 30 giorni all'anno, da fruire anche in maniera frazionata (art. 7 D.Lgs. 119/2011).

Il datore di lavoro ti accorderà il congedo a seguito di domanda, accompagnata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica, dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'invalidità riconosciuta. Il relativo trattamento economico del periodo di congedo, calcolato secondo il regime delle assenze per malattia, è a carico del datore di lavoro (Interpello Ministero del Lavoro n. 251/0006893/2009).

In caso tu abbia la necessità di sottoporsi a trattamenti terapeutici continuativi, non sei obbligato/a a produrre in ogni circostanza la giustificazione dell'assenza, in quanto la medesima può essere prodotta un'unica volta mediante un'attestazione cumulativa.

I giorni di congedo per cure si aggiungono ai giorni di malattia previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato alla propria categoria e, pertanto, non ti verranno computati ai fini del periodo di comporto (periodo durante il quale la/lavoratrice/tore assente per malattia non può essere licenziato/a).

... e di permessi?

Ottenuto il riconoscimento dello "stato di handicap in situazione di gravità", la/lavoratrice/tore con disabilità può usufruire, a scelta, di un permesso retribuito di 2 ore giornaliere o di 3 giorni mensili (art. 33, comma 6, L. 104/1992).

Devi presentare apposita domanda all'INPS che te ne rilascerà una copia timbrata e firmata da consegnare al tuo datore di lavoro.

Puoi chiedere un sostegno economico?



Se sei iscritto all'INPS (con 5 anni di contribuzione e assicurazione, di cui 3 anni nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda) e ti viene riconosciuta una riduzione permanente della capacità di lavoro a meno di un terzo, hai diritto di chiedere l'assegno ordinario di invalidità. A tal fine devi presentare una specifica domanda di invalidità all'INPS su apposito modulo, allegando i certificati indicati, fra cui il certificato medico attestante l'invalidità che ha ridotto la capacità di lavoro.

Quando, invece, ti viene riconosciuta una invalidità totale – 100% – e permanente hai diritto di chiedere la pensione di inabilità. Anche in questo caso devi presentare la domanda all'INPS su apposito modulo, corredata da certificazione medica.

... e i tuoi familiari quali diritti hanno?



I tuoi familiari hanno diritto:

- ad un **permesso retribuito di 3 giorni mensili** a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno (art. 33, comma 3, L. 104/1992), salvo eccezioni;
- ad un **permesso retribuito di 3 giorni lavorativi all'anno** (art. 4, comma 1, L. 53/2000);
- alla **priorità della trasformazione del contratto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale** in caso di patologie oncologiche riguardanti il coniuge, i figli o i genitori della/lavoratrice/tore, nonché nel caso in cui la lavoratrice o il lavoratore assista una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa, che assuma connotazione di gravità. La/lavoratrice/tore che abbia trasformato il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale, ha diritto di precedenza nelle assunzioni con contratto a tempo pieno per lo svolgimento delle stesse mansioni o di quelle equivalenti a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale (art. 12-bis, comma 2 e art. 12-ter, D.Lgs. 61/2000);
- ad un **periodo di congedo straordinario retribuito**, continuativo o frazionato, fino a un massimo di 2 anni, a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza di colui che presta assistenza (art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001).

I tuoi familiari possono usufruire del suddetto periodo di congedo straordinario retribuito secondo il seguente ordine di preferenza:

- coniuge convivente del malato (non ricoverato) portatore di handicap in situazione di gravità;
- genitori (naturali, adottivi e affidatari) anche non conviventi, in caso di mancanza o decesso del coniuge o in presenza di altre cause impeditive;
- figlio convivente, sempre che gli altri familiari siano impossibilitati a fruire del congedo per fornire assistenza;
- fratello o sorella conviventi con il portatore di handicap grave, in caso di decesso o di impossibilità delle altre categorie di familiari sopra indicate.

5. Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione

L'attività della Consigliera Nazionale di Parità si è inserita nel processo di riforma introdotto dal D.lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150 *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, che si pone tra i propri obiettivi quello di riformare in maniera organica la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità. A tal fine è previsto un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, che tenga conto tra l'altro, del "*raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità*" (art. 8, lettera h) e della definizione di criteri generali di valutazione delle performance dei dipendenti (art. 17 e seguenti). Com'è noto, il decreto legislativo ha previsto l'istituzione di una Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) che ha inoltre predisposto linee guida per la valutazione della performance individuale dei dipendenti, con l'obiettivo futuro di pervenire a meccanismi di valutazione anche in ottica di genere, finalizzati alla valorizzazione del lavoro femminile. Nell'ambito di ciascuna amministrazione pubblica è stato istituito anche un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) avente, tra gli altri, il compito di verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità (art. 14, lettera h). L'impianto della norma rappresenta un'importante innovazione che affronta le tematiche di pari opportunità, non relegandole ad un ambito ristretto di mera problematicità e, quindi, di tutela, bensì introducendo il concetto della trasversalità delle stesse tematiche. Tale principio, garantisce il corretto utilizzo dei meccanismi premiali, del riconoscimento dei meriti professionali e, di conseguenza, costituisce garanzia di opportunità di crescita lavorativa e professionale per le dipendenti. In virtù del principio di trasversalità del tema delle pari opportunità, la legge assegna rilevanza anche alla individuazione dei costi sostenuti dalla pubblica amministrazione in ottica di genere, rispetto ai quali è necessario preventivamente procedere a un'attenta destinazione delle risorse, finalizzata a garantire e incoraggiare le pari opportunità. In tale contesto per la concreta declinazione di principi previsti dalla riforma, la Consigliera Nazionale di Parità, con il supporto dell'Ufficio, si è resa promotrice di un ciclo di incontri informativi, organizzati dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, destinati ai Responsabili degli OIV delle Amministrazioni centrali, finalizzati alla diffusione della normativa comunitaria e nazionale in tema di pari opportunità sul lavoro, agli strumenti di promozione delle pari opportunità e di tutela contro le discriminazioni di genere, e in particolare, all'individuazione di possibili criteri di valutazione delle performance, amministrativa e individuale, in ottica di genere. Ciò in quanto la gestione delle pari opportunità risponde a fondamentali obiettivi di uguaglianza e costituisce una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, della qualità dei servizi resi e del riconoscimento del merito; sotto tali profili, le donne sono portatrici di una diversa consapevolezza dei bisogni e delle attenzioni e degli interessi di chi utilizza i servizi pubblici.

Un secondo ciclo di incontri informativi, organizzati dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, con la direzione scientifica della Consigliera Nazionale di Parità, è stato realizzato per i responsabili degli OIV degli enti pubblici di rilevanza nazionale. Dal punto di vista didattico, da un lato sono stati ripresi alcuni dei contenuti del primo ciclo, riadattandoli in base alla

diversa platea di frequentanti, dall'altro è stata l'occasione per effettuare una prima riflessione dal punto di vista delle tematiche di genere sui piani delle performance, redatti dalle amministrazioni centrali e dagli enti pubblici.

Considerato l'alto tasso di gradimento dei cicli informativi, la Scuola Superiore delle Pubblica Amministrazione, ha ritenuto opportuno affidare alla Consigliera Nazionale anche l'organizzazione e la direzione scientifica di un terzo ciclo di incontri informativi, articolato in sei edizioni per un totale di 18 incontri e destinato ai Dirigenti del Ministero del Lavoro, appartenenti sia all'Amministrazione centrale sia periferica. I contenuti didattici sono stati ulteriormente implementati in relazione all'elevata professionalità in materia lavoristica posseduta dai partecipanti, anche con specifici approfondimenti in relazione alla normativa del pubblico impiego e alla recente riforma del mercato del lavoro. La didattica è stata coadiuvata dall'organizzazione di laboratori tematici di approfondimento con la partecipazione attiva dei Dirigenti interessati.

Per quanto riguarda gli interventi formativi nell'ambito della Pubblica Amministrazione, il 3 dicembre 2012, la Consigliera Nazionale ed il suo Staff, hanno partecipato alla giornata formativa sui temi della parità nel mondo del lavoro, organizzata dalla Consigliera provinciale di parità di Genova e rivolta agli Ispettori del lavoro della Regione Liguria. Altri interventi didattici, sono stati tenuti sia presso la Scuola di Polizia di Roma, sia presso l'Accademia Militare di Modena.

La Consigliera Nazionale di Parità e il suo Staff, hanno inoltre fatto parte del Gruppo di lavoro istituito presso il Segretariato del Ministero del Lavoro, al fine di elaborare le linee guida per la predisposizione del Piano Triennale di azioni positive (ex Art. 48 Dlgs n. 198/2006), che sono state emanate a fine 2011. A tale scopo, oltre a partecipare fattivamente alle riunioni operative, sono stati redatti contributi anche per la stesura del Piano relativo al Triennio 2012-2014.

Restando in tema di lavoro femminile nella pubblica amministrazione, a seguito dell'emanazione della L. 4 novembre 2010, n. 183, il cui art. 21 prevede *"misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche"*, la Consigliera Nazionale di Parità si è attivata, in stretto raccordo con il Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, e con il Dipartimento per le Pari Opportunità per l'effettiva applicazione della normativa. In concreto, le Pubbliche Amministrazioni, devono realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori, nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, e in particolare l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta riguardo al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione, alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella sicurezza sul lavoro. È stato avviato un processo di razionalizzazione dei numerosi organismi già esistenti nell'ambito delle pubbliche amministrazioni di derivazione contrattuale ed è stata prevista la costituzione del *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la realizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* (CUG), all'interno di ciascuna amministrazione che sostituisce – unificando le competenze – i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati Paritetici sul fenomeno del mobbing. Il CUG è composto pariteticamente da rappresentanti sindacali di lavoratori e lavoratrici e da rappresentanti dell'amministrazione di riferimento. Il Comitato svolge compiti propositivi, consultivi, di verifica, e opera in collaborazione con la Consigliera Nazionale di Parità. Tra i propri obiettivi si rileva quello di verificare l'efficienza delle prestazioni collegandola alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità. Per lo svolgimento dell'attività dei CUG è stato costituito un Gruppo di Lavoro – cui partecipa la Consigliera Nazionale di Parità e una Rappresentante del suo Staff – che si è occupato della emanazione (nel mese di febbraio 2011) di una Direttiva che individua le linee guida per il funzionamento dei Comitati. Il Gruppo di Lavoro ha

inoltre predisposto uno “schema di regolamento” dei CUG disponibile online, ha partecipato a workshop tematici, ha messo in rete un sistema di raccolta e risposta ai numerosi quesiti predisposti dalle Amministrazioni e un sistema di monitoraggio sulla costituzione degli stessi CUG.

6. Attività internazionale

Tra le molteplici attività della Consigliera Nazionale di Parità, e del suo Staff, un ampio settore è dedicato allo studio e analisi delle iniziative comunitarie, siano esse di carattere legislativo che provvedimenti di varia natura.

Per competenza istituzionale, l'attenzione è rivolta al tema del lavoro femminile e dunque, della parità, delle pari opportunità, della tutela della salute e sicurezza delle donne sui luoghi di lavoro e a tutto ciò che attiene l'ambito lavorativo sia dipendente che autonomo.

Ciò premesso, si elencano i settori più significativi dei quali si è interessato l'Ufficio:

1. la partecipazione all'**Advisory Committee on Equal Opportunities for Women and Men** (Comitato Consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini), di cui è componente la Consigliera Nazionale. Il Comitato Consultivo svolge prevalentemente la funzione di elaborare pareri da sottoporre al Parlamento e al Consiglio europeo sui temi ritenuti prioritari, anche al fine di sollecitare l'eventuale adozione di nuove Direttive. Inoltre, svolge il compito di suggerire le linee programmatiche per la stesura della *Road Map* (Tabella di marcia) sulle pari opportunità. Il programma di lavoro formulato per l'anno 2012 (riunioni tenutesi il 23 maggio e il 29 novembre 2012 cui hanno partecipato componenti dello Staff della Consigliera Nazionale), prevedeva la costituzione di gruppi di lavoro per supportare il Comitato stesso nella stesura dei seguenti pareri adottati:
 - ✚ Possibile campagna di europea di sensibilizzazione sulla violenza nei riguardi delle donne ;
 - ✚ Dimensione di genere nelle politiche di coesione 2014-2020;
2. la partecipazione al **National Gender Equality Bodies** (Organismi Nazionali per la parità di genere individuati in conformità di quanto previsto dalla Direttiva 2002/73). L'Ufficio è intervenuto ai due meeting realizzati nel 2012 (rispettivamente l'11 giugno e il 27 novembre 2012) che hanno avuto per oggetto:
 - ✚ Implementation on equal pay in practice;
 - ✚ Future work of the Gender Equality Bodies Network – convergence with the EQUINET

La Consigliera Nazionale e l'Ufficio, seguono con molta attenzione anche lo sviluppo delle nuove direttive comunitarie e l'elaborazione di documenti, linee guida, etc., sia al fine di fornire un contributo diretto sia per poter tempestivamente informare le Consigliere di parità regionali e provinciali in merito ai più recenti sviluppi delle politiche comunitarie sotto il profilo della parità di genere, come è avvenuto nel corso di un Seminario di studio organizzato presso il Ministero del Lavoro il 16 gennaio 2013.

Sempre in ambito comunitario la Consigliera e il suo Staff partecipano ai lavori del Gruppo che si occupa delle *Diversity Charters*, che derivano dall'iniziativa della Commissione europea di incoraggiare gli Stati membri ad introdurre il concetto di *diversity management*. Le *Diversity Charters* sono appunto, uno degli strumenti e delle strategie messe in campo. La Carta viene definita come un'iniziativa volontaria delle aziende per supportare le azioni sulla diversità, sulle pari opportunità e sulla non discriminazione. L'Italia, accogliendo l'invito dell'UE, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, il 5 ottobre 2009 ha lanciato la *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro*, sostenuta dal Ministro del Lavoro e dal Ministro per le Pari Opportunità.

Nel corso del 2012, le riunioni cui ha partecipato la Consigliera Nazionale di Parità e il suo Staff sono state le seguenti:

- 15-16 marzo – Bruxelles- EU Level Diversity Charters Exchange Platform Seventh Meeting;
 - 7-8 giugno - Bruxelles - EU Level Diversity Charters Exchange Platform Eighth Meeting;
 - 1-2 ottobre – Roma - EU Level Diversity Charters Exchange Platform Ninth Meeting;
 - 31 ottobre – Vienna High Level Event “Managing Diversity in Practice: How to value difference and inclusion for growth in Europe”;
- e nel 2013: 28 febbraio - 1 marzo – Madrid EU Level Diversity Charters Exchange Platform Tenth Meeting.

Per la promozione della *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro*, è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'Associazione Arborus e il Club du Label Egalité che in Francia raggruppano una serie di aziende con l'obiettivo comune di promuovere politiche attive aziendali inclusive e attente alla conciliazione della vita lavorativa con la vita privata. Numerosi sono stati i momenti di studio e di scambio cui ha partecipato la Consigliera Nazionale negli ultimi anni, tra questi, l'incontro tenutosi il 22 ottobre 2012 a Parigi “*Colloque européen «L'égalité professionnelle avance en Europe sous l'impulsion des entreprises »*”.

Inoltre, lo Staff della Consigliera Nazionale di Parità, per i profili di propria competenza ha fornito i seguenti contributi:

- Contributo per la stesura del VI Rapporto Periodico sui diritti civili e politici, curato dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani presso il MAE e per eventuali osservazioni sulla “Bozza di Rapporto” predisposto per il 2009 dall'Agenzia Europea per i diritti fondamentali sui temi del razzismo, xenofobia e relative intolleranze;
- Contributo per Rapporto Governativo UPR Italia richiesto dal CIDU;
- Contributo alla Rappresentanza italiana in UE per la stesura del documento a cura della Presidenza UE Belga sul *Gender Pay Gap*;
- Contributo riguardante la segnalazione di buone prassi (attuate dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità nel campo della promozione e sviluppo dell'occupazione femminile) al CIDU (Comitato Interministeriale Diritti Umani) per il Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa;
- Contributo al CIDU per la stesura del V Rapporto periodico sul Patto Internazionale Diritti economici, sociali e culturali;
- Contributo per la stesura del “VI Rapporto periodico del Governo italiano sull'applicazione della Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei riguardi delle donne.-CEDAW”, riferito al periodo 2005/2009 e alla relativa integrazione redatta in risposta alla “List of Issues”, presentata dal Comitato CEDAW, istituito presso l'ONU;
- OIL - Contributo per la stesura del Rapporto del Governo italiano sull'applicazione della convenzione n. 111/1958 “Discriminazioni (impiego e professioni)”;
- Contributo al Ministero della Salute, per la stesura di un documento da presentare al Summit sulle malattie non trasmissibili;
- Relazione alla Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea relative all'attuazione della Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);
- Risposta a questionario predisposto dalla Commissione Europea DG Giustizia, relativo all'attuazione della Direttiva sul Congedo Parentale riesaminata (Direttiva 2010/18/EU);

- Contributo scritto e intervento diretto all'Audizione indetta in occasione della visita in Italia della Relatrice Speciale contro la Violenza;
- Risposta a questionario della Commissione europea sull'applicazione dell'Art. 4 della Direttiva 2006/54/CE relativo alla parità retributiva;
- Contributo per la 57° Sessione della CSW – Commissione sullo Status delle Donne, tenutasi a New York dal 4 al 15 marzo 2013, avente come tema prioritario: "L'eliminazione e la prevenzione di tutte le forme della violenza contro le donne e le ragazze".

Ha partecipato alle seguenti iniziative:

- 56° Sessione della CSW – Commissione sullo Status delle Donne, tenutasi a New York dal 7 febbraio al 9 marzo 2012. L'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità è intervenuto al Panel 5, avente come tema emergente *Coinvolgere le giovani donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi per promuovere l'uguaglianza di genere*. Il testo originale in inglese dello *statement* della Consigliera Nazionale, è stato distribuito alle delegazioni presenti. Prima di dare la parola ai delegati sono intervenuti cinque Panelists con delle brevi relazioni su: *Promuovere l'uguaglianza di genere attraverso l'istruzione e l'imprenditorialità Sociale, l'occupazione, la partecipazione politica e i processi legislativi, la partecipazione dei giovani, la modifica degli stereotipi di genere per affermare la cultura dell'uguaglianza*.
- Audizione presso il Dipartimento delle Pari Opportunità indetta in occasione della visita in Italia della Relatrice Speciale contro la Violenza, Rashida Manjo, tenutasi il 17 gennaio 2012;
- Audizione presso la Camera dei Deputati con Rappresentanti del Comitato CEDAW-ONU (*Committee on the Elimination of Discrimination against Women*) e della società civile in relazione al VI Rapporto periodico italiano 2005-2009 e ai Commenti conclusivi CEDAW formulati nel 2011, avendo già contribuito alla stesura del citato Rapporto, delle Risposte alla *List of Issues* ed avendo fatto parte della delegazione italiana che il 14 luglio 2011 ha partecipato all'audizione indetta direttamente presso l'ONU;
- Audizione indetta in occasione della visita in Italia di Rappresentanti del Consiglio d'Europa per la promozione di un progetto finalizzato alla prevenzione e alla rimozione di discriminazioni LGBT;
- Incontro tenutosi il 31 maggio 2012 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Vice –Ministro del lavoro albanese, nonché referente di UN Women a Tirana ;
- Incontro tenutosi presso lo stesso Ministero il 16 luglio 2012, con il Ministro francese per i Diritti delle Donne Vallaud-Belkacem;
- Giornata dei diritti delle donne organizzata dal Difensore Civico francese: presentazione della guida "Un salaire égal pour un travail de valeur égale", Parigi 1 marzo 2013.

Per quanto riguarda la programmazione dell'attività, l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, si impegna nel contribuire allo sviluppo e all'implementazione dei provvedimenti adottati in sede comunitaria. Sul piano delle pari opportunità e del lavoro femminile, si impegna nel promuovere attività di informazione e formazione con gli attori e le parti sociali coinvolti, con particolare attenzione al tema dell'ampliamento delle possibilità occupazionali femminili, secondo le linee e coerentemente con i piani strategici *Europa 2020* e *Italia 2020 Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro*, attraverso l'adozione degli strumenti di politiche attive del lavoro definiti a livello comunitario e a livello governativo. Tali obiettivi sono tenuti

presenti sistematicamente nello sviluppo dell'attività della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità.

Le attività in programma, si ispirano anche alla necessità di sviluppare la nuova strategia quinquennale adottata dalla Commissione il 21 settembre 2010 *Road Map sulla parità di genere*, che prevede 5 priorità da perseguire entro il 2015 e una serie di azioni chiave, anche nell'ottica di rafforzare il rapporto con la Strategia Europa 2020. Ed è appunto in questa prospettiva che vengono individuate dalla Consigliera Nazionale, le iniziative da avviare, tenendo conto dell'obiettivo finale generale di inserire e mantenere più donne nel mercato del lavoro per raggiungere il target del 75% di occupazione fissato dall'UE nel Piano Europa 2020.

La Consigliera Nazionale partecipa anche alla stesura dei documenti utili per l'evento della Commissione inerente il *Dialogo sull'Uguaglianza di Genere* annuale, che vede la partecipazione del Parlamento europeo, del Consiglio, della Presidenza, della Società civile, per valutare lo stato di implementazione della strategia.

La Consigliera Nazionale in data 21 dicembre 2010 è stata nominata, dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale referente, nell'ambito del Comitato Italiano UNIFEM- Part of UN Women, dell'Organismo internazionale UN Women, di recente costituzione, ponendosi come interlocutore qualificato in ambito ONU.

7. Attività Progettuali

Per lo svolgimento delle attività della Consigliera Nazionale di Parità (e delle Consigliere regionali e provinciali), la legge ha istituito un Fondo di funzionamento (art. 18 del D.lgs n. 198/2006, modificato dal D.lgs n. 5/2010) rifinanziato annualmente dalla legge di bilancio.

Le attività sono subordinate alla programmazione annuale e vengono realizzate in coerenza con gli obiettivi generali fissati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. La relativa esecuzione è affidata agli enti strumentali *in house* del Ministero del Lavoro, che operano secondo precise indicazioni della Consigliera Nazionale.

Nella programmazione delle attività da realizzare nel corso dell'anno 2011 e 2012, è stata ritenuta prioritaria la promozione di iniziative di politiche attive finalizzate all'implementazione dell'occupazione femminile, in particolare delle giovani donne e del reinserimento lavorativo delle *over 40*, nonché finalizzate all'orientamento delle studentesse e degli studenti, degli istituti tecnici superiori, nella ricerca di lavoro nei settori ove sussistono maggiori possibilità di sbocchi occupazionali. Nello specifico sono stati programmati:

- nell'ambito del progetto "Lavoro in Genere", incontri informativi pilota in almeno 10 città afferenti alle aree territoriali Nord, Centro, Sud, destinati a giovani donne (fino a 30 anni) in cerca di prima occupazione e a donne *over 40* in cerca del reinserimento lavorativo, con l'obiettivo di fornire strumenti di conoscenza dei contesti territoriali di riferimento per ampliare la rispettiva capacità di orientamento nella ricerca di un impiego stabile. L'iniziativa si sviluppa con il coinvolgimento della Consigliera provinciale di parità del territorio di riferimento e di una pluralità di soggetti che a livello locale operano nel mercato del lavoro. Al fine di consentire la partecipazione di donne con bambini piccoli è stata prevista anche la possibilità di utilizzare un servizio di babysitteraggio realizzato *ad hoc*. Nel corso del 2012, gli incontri pilota sono stati realizzati, in via prioritaria, nelle città delle tre aree del Paese (nord, centro, sud) ove - sulla base di dati statistici forniti dall'ISTAT e dai Centri per l'Impiego - risultano elevati tassi di disoccupazione ovvero consistenti variabili in negativo, dei dati occupazionali. I primi incontri sono stati realizzati a Brescia, Modena, Rimini, Treviso, Torino e Ferrara, che hanno visto il coinvolgimento di 237 donne in cerca di prima occupazione o in attesa di essere reinserite nel mondo del lavoro. Nel corso del 2013, sono stati programmati ulteriori 10 incontri in altrettante città italiane delle aree centro e sud, individuate secondo le stesse modalità utilizzate in precedenza;
- nell'ambito del progetto "Promuovere il Lavoro e le Pari opportunità nella Rete Educativa", incontri informativi sperimentali da realizzare negli istituti scolastici superiori a indirizzo tecnico, destinati a insegnanti e studentesse/studenti, per promuovere all'interno delle scuole secondarie di secondo grado la conoscenza delle regole, prassi e strumenti, tradizionali e innovativi, in uso nel mondo del lavoro, utili al migliore inserimento occupazionale, orientato anche verso nuove professioni. Gli incontri informativi sono destinati inoltre, a un migliore orientamento nella scelta del successivo percorso di studio, per l'individuazione di corsi universitari che si stima possano fornire maggiori sbocchi occupazionali. L'attività sperimentale da svolgere nell'ambito delle istituzioni scolastiche è stata preceduta dalla stipula di un Accordo di cooperazione strategica tra la Consigliera Nazionale di Parità e il Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avvenuta l'11 novembre 2011. Di seguito sono schematizzate le informazioni

relative alle attività progettuali realizzate nell'ambito degli istituti scolastici, grazie anche al contributo diretto di alcune Consigliere di parità, che hanno fattivamente collaborato nella fase di programmazione e delle 16 Consigliere provinciali di parità presenti nelle città interessate dal progetto. I materiali informativi prodotti e distribuiti, in particolare la "Guida sulle regole del mercato del lavoro" (opuscolo informativo completo e di facile lettura, anche con riferimento alle novità introdotta dalla L. n. 92/2012 c.d. Riforma del Mercato del lavoro, al nuovo apprendistato, etc.), sono disponibili on-line sul sito della Consigliera nazionale di parità:

<http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/RM/CampagneComunicazione/Promuovere+il+Lavoro+e+le+pari+opportunità.htm> e sul sito www.ragalavoro.it.

In quest'ultimo, aperto appositamente per consentire l'accesso da parte delle studentesse e degli studenti, dei docenti, dirigenti scolastici e degli operatori del settore, per la fruizione immediata e veloce della documentazione prodotta, sono stati anche creati link con i maggiori siti specializzati nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e previsto l'accesso facilitato agli appositi profili facebook (ragalavoro) e twitter (@ragalavoro). Il 6 febbraio 2013, si è tenuto il Seminario di studio *"Il mercato del lavoro oggi e il ruolo delle giovani e dei giovani"*, evento conclusivo del Progetto "Promuovere il Lavoro e le Pari opportunità nella Rete Educativa", cui hanno partecipato – tra gli altri- il Ministro del Lavoro, il Sottosegretario del MIUR, una nutrita rappresentanza di studenti coinvolti nelle iniziative, docenti, dirigenti scolastici, Consigliere di parità e istituzioni varie. Considerati gli esiti positivi delle attività svolte a livello sperimentale, è stata programmata la realizzazione di ulteriori 8 incontri da realizzare nel corso del 2013, con possibilità di svolgere stage, tirocini curriculari e occasioni di lavoro accessorio nei periodi di vacanza.

Gli incontri (ottobre - dicembre 2012)

- **Incontri: 23**
 - 13 regioni, 15 città
- **Staff**
 - Consigliere provinciali di parità: 16
 - Esperti Formez: 5
 - Testimoni del territorio: 27
- **Target**
 - Studenti: 2528 (F: 1197 , M: 1331)
 - Docenti: 81
 - Dirigenti scolastici: 21



Gli argomenti trattati

- **Legalità e diritti**
 - pari opportunità, sicurezza, previdenza, privacy, collocamento obbligatorio
- **I contratti**
 - Apprendistato e Buoni lavoro
- **Tirocinio**
- **Come e dove cercare lavoro**
 - servizi per l'impiego, autocandidatura, social network
- **Opportunità**
 - autoimpresa, green economy
- **Eures**



Formez PA



M I U R



I materiali distribuiti

- **Guida** sulle regole del mercato del lavoro
 - Copie distribuite: 20.000
- **Pieghevole** riassuntivo sui contratti di lavoro
 - Copie distribuite: 20.000
- **DVD**: contenuti normativi e documentali del progetto
 - Copie distribuite: 2.000



Formez PA



M I U R



8. Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, Seminari, Incontri istituzionali

Nel corso dell'anno 2012, la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, si è riunita il **7 e l'8 maggio 2012**, per partecipare alle seguenti iniziative:

- a) Seminario "Presentazione dell'analisi compiuta sui dati disaggregati per genere tratti dal Rapporto Sulla Coesione Sociale 2011;
- b) Workshop: "Procedure di conciliazione; Individuazione delle diverse tipologie di molestie sui luoghi di lavoro; Azioni in giudizio. Approfondimento sul ruolo dei CUG nella Pubblica Amministrazione";
- c) Workshop "Detassazione relativa alle componenti accessorie della retribuzione corrisposte in relazione ad incrementi di produttività a partire dall' art. 53 del D. L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni in L. 30 luglio 2010 n. 122 e successive disposizioni in materia".

Seminari organizzati dallo Staff della Consigliera Nazionale di Parità e temi trattati

- **5 aprile 2012** "La tutela della lavoratrice madre/lavoratore padre tra normativa e politiche attive";
- **19 aprile 2012** Conferenza stampa di presentazione dell'Opuscolo "Patologie oncologiche e invalidanti. Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori";
- **12 settembre 2012** - Seminario di studio sulla riforma del Mercato del Lavoro-Legge n. 92 del 28 giugno 2012;
- **14 novembre 2012** – Seminario di studio e approfondimento "Un autunno di riforme del Diritto del Lavoro italiano pubblico e privato: dalla Riforma alla crescita, allo sviluppo, alla stabilità. Le iniziative in campo";
- **28 novembre 2012** - Seminario di studio e approfondimento "Maternità, paternità & lavoro: istruzioni per l'uso";
- **12 dicembre 2012** – Seminario di studio e approfondimento "Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro: stato dell'arte e strategie per il rilancio nel biennio 2013-2014";
- **12 marzo 2013** - Seminario di lavoro "Presentazione del monitoraggio sulle dimissioni della lavoratrice madre e del lavoratore padre alla luce delle novità introdotte dalla Legge n. 92/2012 - Riforma del mercato del lavoro;
- **13 marzo 2013**- Seminario di studio "Tutela contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro";
- **6 febbraio 2013** - Seminario di studio "Il mercato del lavoro oggi e il ruolo delle giovani e dei giovani";
- **16 gennaio 2013** - Seminario di studio e approfondimento dedicato alle Consigliere di parità;

Incontri istituzionali organizzati dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità

- **31 maggio 2012** delegazione di UN Women di Tirana presieduta dalla Viceministro del Ministero del Lavoro, Politiche Sociali e Pari Opportunità albanese.

Incontri con le Parti Sociali e temi

- **14 febbraio 2012** – Presentazione dei dati, distinti per genere, del mercato del lavoro, welfare, sistema previdenziale: proposta per l'implementazione dell'Osservatorio nazionale sulla contrattazione decentrata e della banca Dati sull'attività antidiscriminatoria.

9. Sito Internet, Comunicazione, Instant Book

Il sito della Consigliera Nazionale di Parità www.lavoro.gov.it/consiglieranazionale è istituito direttamente sul portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e viene implementato sistematicamente dallo Staff della Consigliera, secondo i criteri previsti dal sistema di comunicazione istituzionale di riferimento. Rappresenta lo strumento di veicolazione diretta di tutta l'attività svolta dalla Consigliera Nazionale, delle iniziative organizzate dal suo Staff, della partecipazione a conferenze, seminari ed eventi cui si partecipa. Il sito svolge anche la funzione di informazione/diffusione delle novità legislative in tema di lavoro femminile e pari opportunità, sia nel settore pubblico che privato, di diffusione di circolari, documenti, ricerche e studi, d'interesse per le Consigliere di Parità e per l'utenza in generale. Dalla *home- page* del sito si accede direttamente all'**Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - Accordi e prassi informali**, alla **Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale**, alle sezioni dedicate alla **Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro**, ai **Comitati Unici di Garanzia**, alla **Normativa** vigente, all'**Area Internazionale**, ai **Comunicati stampa**. Sul sito inoltre è pubblicato l'**Instant Book** 2011 e 2012 realizzato con la collaborazione dello Staff della Consigliera Nazionale di Parità, dei funzionari del Ministero del Lavoro e di altri enti coinvolti. Si tratta di uno strumento che non ha la presunzione della completezza ma sicuramente aiuta per una riflessione serena e rappresenta una bussola di orientamento per un'analisi equilibrata sulla situazione occupazionale femminile nel nostro Paese. Il documento è composto da alcuni dati socio-economici disaggregati per genere, da alcuni focus su realtà particolarmente interessanti e relativi alla presenza delle donne nel mercato del lavoro, da un'articolata rappresentazione delle attività programmate e degli impegni assunti, nonché da documenti d'interesse riferiti ad aggiornamenti normativi, ecc.

Il documento è definito *in progress* poiché è sistematicamente aggiornato con dati e analisi interessanti. Una testimonianza concreta, nata da un'esigenza di *governance* dei processi, al termine di un anno impegnativo, che affronta con forza e determinazione, soprattutto con strumenti pragmatici e oggettivi, una stagione di rinnovata prospettiva di sostegno al lavoro comune per una giusta causa.

10. Partecipazione a Conferenze, Convegni, Seminari, Contributi vari

26 marzo 2013	Bruxelles	Riunione del Gruppo di Alto livello sul Gender <i>Mainstreaming</i> della Commissione Europea sul tema della violenza sulle donne
25 marzo 2013	Catania	La Consigliera Nazionale di Parità riceve il Premio A.N.C.L. in rosa 2013
18marzo 2013	Modena	Docenza presso l'Accademia di Modena sul ruolo le funzioni, l'attività della Consigliera nazionale
11 marzo 2013	Roma	Seminario Nazionale "Empow-air: Empowering woman against intimate partnership violence in Rom communities"
9 marzo 2013	Verona	Tavola Rotonda "La donna, il lavoro, la disabilità
8 marzo 2013	Roma	Tavola Rotonda "No alla violenza sulle donne, no a tutte le discriminazioni che ne limitano la libertà
8 marzo 2013	Roma	Partecipazione alle celebrazioni della Giornata Internazionale della Donna al Quirinale
8 marzo 2013	Roma	Assopetroli- Assoenergia sottoscrizione Carta Pari Opportunità
4 marzo 2013	New York	Contributo per 57 ^a Commissione sulla condizione delle donne presso le Nazioni Unite
1 marzo 2013	Parigi	Partecipazione alla presentazione della guida "UN salaire égal pour un travail de valeur égale"
28 febbraio 1 marzo 2013	Madrid	UE Level Diversity Charters Exchange Platform
21 febbraio 2013	Roma	Adesione a "Preventing Sexual Violence in Conflict Areas"- Ambasciata Britannica
20 febbraio 2013	Roma	Dibattito "Fermiamo la violenza sessuale come arma di guerra!"
13 febbraio 2013	Napoli	Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro: Incontro sullo stato dell'arte e le strategie per il rilancio nel biennio 2013–2014 Area Sud Italia
5 febbraio 2013	Roma	Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro: Incontro sullo stato dell'arte e le strategie per il rilancio nel biennio 2013–2014 Area Centro Italia
4 febbraio2013	Milano	Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro: Incontro sullo stato dell'arte e le strategie per il rilancio nel biennio 2013–2014 Area Nord Italia

30 gennaio 2013	Roma	Convegno di studio "DPI Dispositivi di Protezione (o di disagio) Individuale in ottica di genere"
25 gennaio 2013	Modena	Convegno "I recenti interventi normativi a sostegno di occupazione, crescita e competitività del mercato del lavoro. Una lettura di genere."
18 dicembre 2012	Roma	Audizione della Consigliera Nazionale di Parità presso la XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei Deputati
12 dicembre 2012	Roma	Convegno internazionale "Centralità della persona e tutela dei Diritti Umani nel mondo contemporaneo"
11 dicembre 2012	Roma	Seminario di studio e approfondimento "Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro: stato dell'arte e strategie per il rilancio nel biennio 2013-2014"
07 dicembre 2012	Roma	Incontro "Donne ed Empowerment: una sfida alle politiche di pari opportunità in Italia ed in Europa"
6 dicembre 2012	Roma	Adesione alla proposta di intesa su lotta e contrasto alla violenza sulle donne predisposta da CGIL-CISL-UIL
3 dicembre 2012	Genova	Incontro "Pari opportunità e cambiamento nella Pubblica Amministrazione"
29 novembre 2012	Bruxelles	40 th meeting of the Advisory Committee on Equal Opportunities for women and man
27 novembre 2012	Bruxelles	Second Annual Meeting of the National Gender Equality Bodies
26 novembre 2012	Modena	Seminario "Riforma del mercato del lavoro e regolazione del rapporto: la Legge 28 giugno 2012, n. 92"
26 novembre 2012	Bruxelles	Equality Law for Everyone: Challenges Ahead
23 novembre 2012	Brescia	Seminario "Donne nei C.d.A.: una risorsa e una opportunità"
15 novembre 2012	Roma	Sostegno alla candidatura di Malala Yousufzai al Premio Nobel per la Pace
7 novembre 2012	Firenze	Presentazione dell'opuscolo PATOLOGIE ONCOLOGICHE E INVALIDANTI Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori
31 ottobre 2012	Vienna	"High Level Event - Managing Diversity in Practice: How to value differences and inclusion for growth in Europe"

29 ottobre 2012	Roma	Seminario "Rafforzare l'integrità nel settore pubblico per uno sviluppo economico sostenibile"
26 ottobre 2012	Firenze	Seminario Internazionale "Donna, economia e potere"
22 ottobre 2012	Parigi	Colloque Européen : Les avancées de l'égalité professionnelle en Europe : pratiques et réalisations concrètes des entreprises » Conferenza europea "Arborus"
19 ottobre 2012	Bologna	Convegno sul progetto di pari opportunità "Do.Re.Mi. Donne in Rete per Migliorare"
15 ottobre 2012	Roma	La Consigliera Nazionale di Parità partecipa alla tavola rotonda "'Etica e politica: quale il ruolo delle donne?"
08 ottobre 2012	Modena	Convegno "La riforma del lavoro in una prospettiva di crescita"
01 ottobre 2012	Roma	Avvio campagna "Frecciarosa"
01 ottobre 2012	Roma	"EU-level Diversity Charters Exchange Platform Ninth meeting"
25 settembre 2012	Roma	Convegno "Donne, banche e sviluppo"
18 settembre 2012	Roma	Corso sulle pari opportunità per i dirigenti degli uffici territoriali e centrali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
17 luglio 2012	Roma	Primo Corso sulle pari opportunità per i dirigenti degli uffici territoriali e centrali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
05 luglio 2012	Fortezza di Montepulciano Siena	Manifestazione "Luci sul lavoro"
29 giugno 2012	Venezia	"Il lavoro delle donne in tempo di crisi nella regione Veneto: confronto e prospettive future"
21 giugno 2012	Brescia	"Festival del Lavoro 2012"
19 giugno 2012	Roma	Camera dei Deputati - XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato): audizione dei rappresentanti dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità

18 giugno 2012	Bari	Fondo Sociale Europeo: incontro conclusivo del progetto per diffondere le pari opportunità nel meridione
12 giugno 2012	Roma	Sottoscrizione della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro da parte di INAIL
12 giugno 2012	Roma	Corso di formazione "Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ad un anno dalla sua costituzione"
11 giugno 2013	Bruxelles	Meeting Gender Equality Bodies "Implementation on equal pay in practice"
06 giugno 2012	Roma	Convegno annuale della Rete Armida sul tema "Conciliazione vita-lavoro e valorizzazione delle competenze"
05 giugno 2012	Caserta	Convegno promosso dall'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Caserta sul tema "Le pari opportunità: volano di sviluppo del territorio e strumento di welfare per i professionisti e per i lavoratori autonomi"
31 maggio 2012	Roma	Incontro con la delegazione di UN WOMEN di Tirana
23 maggio 2012	Brixelles	39th meeting of the Advisory Committee on Equal Opportunities for women and man
16 maggio 2012	Roma	Secondo Corso dedicato alla valutazione delle pari opportunità nelle relazioni sulle performance organizzative delle Pubbliche Amministrazioni
20 aprile 2012	Roma	La Consigliera Servidori affronta il tema della differenza di genere nel percorso professionale a "Spazio Professioni"
05 aprile 2012	Roma	La Federazione nazionale della Stampa Italiana sottoscrive la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro
30 marzo 2012	Brescia	Presentazione della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro
21 marzo 2012	Roma	Giornata mondiale contro il razzismo - Catena umana
19 marzo 2012	Modena	10° Convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi – Regole, Politiche e Metodo
16 marzo 2012	Bologna	Premio Marco Biagi - Il Resto del Carlino per la

		solidarietà sociale
14 marzo 2013	Roma	L'Europa è per le donne- Visibilità e invisibilità delle donne nella scienza
8 marzo 2012	Roma	Celebrazione Giornata internazionale della donna dal Presidente della Repubblica
7 marzo 2012	Roma	Generi diversi, vittime uguali- Contrastare la violenza di genere in favore della non discriminazione
5 marzo 2012	Modena	Finanziamenti per l'imprenditoria femminile: scenari e futuro
23 febbraio 2012	Modena	Facciamo luce sull'occupazione
15 febbraio 2012	Roma	Audizione Rappresentanti Consiglio d'Europa
15 febbraio 2012	Roma	Donne e Governance
28 gennaio 2012	Bergamo	Politiche attuate e inattuate :conciliare i tempi di vita e di lavoro nelle responsabilità genitoriali
26 gennaio 2012	Roma	Forum CSR 2012- Incentivi alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Quale ruolo per il mercato, le istituzioni e i cittadini?
21 gennaio 2012	Bologna	Le donne e la leadership
17 gennaio 2012	Roma	Camera dei Deputati Il Rapporto ombra e le Raccomandazioni CEDAW 2011
17 gennaio 2012	Roma	Audizione Relatrice Speciale ONU contro la violenza
14 gennaio 2012	Bologna	Road Map dello sviluppo: dalla parte delle donne e del lavoro

11. Partecipazione ad organismi istituzionali, gruppi di lavoro, audizioni.

La Consigliera Nazionale svolge la propria attività sia autonomamente sia in qualità di componente di commissioni, comitati, gruppi di studio e di lavoro.

In particolare esplica il proprio mandato all'interno:

- del Comitato Nazionale di Parità e Collegio Istruttorio, istituiti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- dei Comitati di Sorveglianza, di cui al regolamento CE n. 1260/99;
- degli Organismi collegiali, istituiti a livello nazionale, che si interessano di temi relativi all'occupazione, alla formazione, alla conciliazione, alla promozione di politiche mirate all'individuazione di linee di intervento per la realizzazione e la diffusione del *gender mainstreaming*.
- dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- del Fondo Professioni;
- del Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
- della Commissione Tecnica "Responsabilità sociale delle organizzazioni" e in qualità di Presidente del Gruppo di Lavoro "Pari opportunità" della suddetta Commissione Tecnica;
- del Gruppo di monitoraggio e supporto alla costituzione e sperimentazione dei Comitati Unici di Garanzia, di cui ai DPCM 1/6/2011 e 18/4/2012.

Ha inoltre partecipato alle seguenti audizioni:

- 16/11/2011 Consultazione per la formazione del nuovo governo del Presidente del Consiglio incaricato Mario Monti;
- 19/06/2012 Camera dei Deputati - XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato): audizione dei rappresentanti dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità sulla Riforma del Mercato del lavoro;
- 18/12/2012 Camera dei Deputati XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei Deputati relativa alle prospettive future del ruolo della Consigliera e della Rete nazionale.

Premi:

- 25 marzo 2013 - Premio ANCL in rosa 2013, conferitole nel corso dell'incontro organizzato dall'Associazione Nazionale Consulenti del lavoro, unione provinciale di Catania, cui hanno partecipato esponenti della politica, delle imprese e delle istituzioni dibattendo sul tema dell'imprenditoria femminile e della diffusione della Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro.